

DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N. 12 DEL 30.09.2019
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DI VARESE

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di sistemazione/riparazione maniglione anti-panico per la sede di Varese (intervento d'urgenza)

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T) 2018 – 2020, redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2018;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 2498/19 del 09.04.2019 con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane e Affari Generali ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01.05.2019 e scadenza al 30.04.2020 l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale ACI di Varese;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2019, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che il Comitato Esecutivo, nella riunione del 15 novembre 2018, allo scopo di far fronte in via d'urgenza alle esigenze conseguenti alla "vacatio" della titolarità dell'incarico di Segretario Generale dell'Ente, ha definito in via transitoria, per il periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2018 e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Segretario Generale, l'assetto delle attribuzioni inerenti ai principali ambiti di competenza propri della figura dello stesso Segretario Generale;

RILEVATO che, con la suddetta deliberazione, il Comitato Esecutivo ha attribuito al Presidente, tra le altre competenze, la definizione e l'assegnazione agli Uffici del budget di gestione 2019 (articoli 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione ed articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità);

TENUTO CONTO che il Consiglio Generale, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha ratificato la predetta delibera del Comitato Esecutivo del 15 novembre 2018;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2019, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la delibera n. 7935 del 26 novembre 2018 con la quale il Presidente, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2019, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con Regolamento della UE n. 2017/2366 del 18.12.2017, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2018, fissando in € 221.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art. 31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art. 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

VISTO, altresì, l'art. 36, commi 1 e 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTO l'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (ME.PA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATA la necessità di riparare con **urgenza** il maniglione anti-panico della porta d'ingresso/uscita dei dipendenti, sia al fine di assicurare la sicurezza e il corretto accesso agli uffici, sia per impedire all'utenza di accedere ad aree non consentite;

VERIFICATO che a seguito di una preliminare indagine esplorativa del mercato di riferimento, tenuto conto della tipologia di intervento, dei requisiti tecnici, nonché della quantità di materiale da utilizzare, il valore presunto del servizio risulta inferiore ad € 300,00 e pertanto non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO rispondente ai principi di semplificazione, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa fare ricorso alle procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) per l'affidamento del servizio in argomento;

TENUTO CONTO della specificità dell'intervento che si connota per i suoi caratteri di imprevedibilità ed urgenza;

RITENUTO, previa breve consultazione del mercato di riferimento, di contattare la ditta ZAMA snc che si è dimostrata disponibile ad intervenire con estrema tempestività ed a svolgere il lavoro in tempi congrui in linea con le esigenze dell'Ente;

CONSIDERATO che l'oggetto dell'affidamento rientra nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per cui non sussistono costi per la sicurezza da interferenze e la necessità di redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI);

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la ditta risulta:

- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- priva di annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, anche nella sezione "Annotazioni Riservate";

VISTO che l'affidamento è coerente sia con il principio di economicità, garantito dalla circostanza che il servizio/fornitura è stato affidato ad un importo conveniente per i motivi sopra esposti, sia con il principio di efficacia, in quanto lo svolgimento risponde pienamente alle esigenze dell'Ente;

DATO CONTO che il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b) e che l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata;

PRESO ATTO che per il presente acquisto non è stato acquisito Smart CIG in quanto trattasi di intervento urgente con pagamento in contanti;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si dà atto dell'analisi preliminare svolta e si autorizza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del DLgs n. 50/2016 e s.m.i., lo svolgimento del servizio di sistemazione/riparazione maniglione anti-panico per la sede di Varese alla ditta ZAMA snc, verso il corrispettivo massimo presunto di € 250,00 oltre IVA.

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze in quanto non ne sono state rilevate; il costo della sicurezza è, pertanto, pari a zero.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 410728001 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2019 all'ufficio ACI di Varese, quale Unità Organizzativa Gestore 496, C.d.R. 4961.

Si dà atto che la Ditta risulta:

- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento
- non risultano annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC e che nulla compare nella sezione annotazioni riservate.

L'affidamento sarà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata.

Il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Lo smart CIG non è stato acquisito in quanto trattasi di intervento d'urgenza pagabile in contanti.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sono svolte dal sottoscritto, dott. Carmelo Filiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, e dall'art. 42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

Il Responsabile dell'U.T. ACI di Varese
dott. Carmelo Filiti